



Consorzio per la Gestione del Centro
di Coordinamento delle Attività di Ricerca
inerenti il Sistema Lagunare di Venezia

Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia

Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512

Progetto **STUDIO B.6.72 B/4**

**ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL
MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI
DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE
BOCCE LAGUNARI**

Contratto prot.n. 18121 si/gce/fbe

Documento **MACROATTIVITÀ: SETTORE DELLA PESCA
II RAPPORTO DI VALUTAZIONE
PERIODO DI RIFERIMENTO: DA SETTEMBRE A
DICEMBRE 2008**

Versione **1.0**

Emissione **15 Gennaio 2009**

Redazione

Dott. Maurizio Balestrieri
(TESAF-UNIPD)

Verifica

Prof. Vasco Boato
(TESAF-UNIPD)

Verifica

Prof. Marco Mazzarino

Approvazione

Ing. Pierpaolo Campostrini

Indice

1. INTRODUZIONE.....	3
2. ELEMENTI CONGIUNTURALI	4
2.1 Prezzi all'ingrosso.....	4
2.2 Analisi congiunturale dei prezzi delle seppie	5
2.3 Quantità commercializzate.....	8
2.4 Vongole	9
2.4.1 <i>Vongole adriatiche</i>	9
2.4.2 <i>Vongole veraci</i>	12
2.5 Valore della produzione	13
3. ELEMENTI STRUTTURALI.....	15
3.1 La flotta	15
3.2 Imprese.....	17
3.3 Occupazione diretta	18
3.4 Aspetti socio-economici.....	18
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	19

1. INTRODUZIONE

Con riferimento all'attività economica di pesca in laguna ed in prossimità delle sue coste, l'analisi condotta durante il periodo di monitoraggio considerato dal presente rapporto quadrimestrale (maggio-agosto 2008) si è articolata in due parti:

- i) analisi dei dati *congiunturali*, cioè quelli che a breve termine hanno un impatto sul sistema economico pesca dal lato dei redditi dei produttori, ovvero prezzi e quantità del pescato¹,
- ii) analisi dei dati *strutturali*, ovvero quelli che solo a medio-lungo termine potrebbero manifestare una debolezza o, viceversa, un irrobustimento del sistema economico della pesca in laguna, ovvero la struttura e la dimensione della flotta peschereccia e del livello occupazionale.

Nel presente rapporto sono stati aggiornati i seguenti dati rispetto al Rapporto di Valutazione quadrimestrale precedente [I Rapporto di Valutazione, Studio B.6.72 B/4]:

- i) prezzi, quantità e fatturato per le specie analizzate e calcolato l'andamento delle variazioni di prezzo mese su mese (fonte: Mercato ittico di Chioggia);
- ii) margini di intermediazione (fonte: indagini TESAF);
- iii) dati relativi alla flotta peschereccia operante in laguna e presso le coste limitrofe facente parte delle marinerie di Chioggia, Venezia e Caorle (fonte: Commissione dell'Unione Europea da dati del Ministero delle Infrastrutture);
- iv) imprese operanti nel settore (fonte: Infocamere Movimpresa).

Inoltre, dal mese di maggio 2008 abbiamo proceduto ad un approfondimento relativamente al prezzo delle vongole adriatiche e veraci pagato effettivamente ai pescatori ed ai grossisti, piuttosto che solo quello desunto dal mercato ittico di Chioggia, per meglio valutare i margini di intermediazione lungo la filiera. Questo ci consente di disporre di un'ulteriore serie di dati da analizzare per meglio valutare la stabilità del sistema di mercato e quindi la presenza o meno di perturbazioni nel sistema che potrebbero essere dovute a cause esogene. Sono state anche svolte ulteriori rilevazioni presso osservatori privilegiati relativamente alla variazione del livello di occupazione diretta del settore (vedi paragrafo 2.3).

¹ Il pescato si riferisce alle seguenti specie inizialmente selezionate sia per motivi biologici che economici:

- **Pesci:** Ghiozzi (o Gò), *Zosterisessor ophiocephalus*; Latterini, *Atherina boyeri*.
- **Crostacei:** Moleche (o Moeche) *Carcinus mediterraneus*; Mazanete, *Carcinus mediterraneus*; Schille (o Schie), *Crangon crangon*.
- **Molluschi bivalvi:** Vongole Veraci (filippine), *Tapes philippinarum*; Vongole (adriatiche), *Chamelea gallina*.
- **Molluschi cefalopodi:** Seppie, *Sepia officinalis*.

2. ELEMENTI CONGIUNTURALI

2.1 Prezzi all'ingrosso

Per l'analisi dei dati congiunturali si utilizzano i prezzi all'ingrosso registrati presso il mercato ittico di Chioggia, scelto per la sua caratteristica di essere prevalentemente un mercato destinato alla commercializzazione all'ingrosso e quindi i cui prezzi sono quelli che influenzano il livello di reddito dei pescatori, oltre ad essere il più grosso, in termini di fatturato, dei tre mercati su cui insistono i pescatori della laguna di Venezia (Chioggia, Caorle e Venezia).²

Durante il periodo oggetto del presente Rapporto di Valutazione quadrimestrale, l'andamento dei prezzi ha registrato valori sostanzialmente analoghi a quanto registrato nello stesso periodo nell'anno 2000, nell'anno 2005 e nel 2006, scelti come periodi di riferimento. Infatti, l'entità degli scostamenti dei prezzi³ di mese in mese per le specie prese in esame, riportata nella tabella seguente, è rimasta sostanzialmente entro la soglia di variazione determinata dal valore assoluto della deviazione standard degli stessi scostamenti calcolati in uno o più anni di riferimento (soglia di controllo).⁴

Tab. 2.1: Variazione di prezzo sul mese precedente (anno 2008).

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Febbraio	1,83%	42,23%	24,56%	73,67%	-15,68%	3,41%
Marzo	-17,82%	56,29%	29,01%	2,12%	-0,64%	-41,21%
Aprile	-11,26%	23,88%	-19,43%	28,08%	5,81%	-5,90%
Maggio	-7,01%	-45,69%	-10,30%	n.d.	-9,76%	70,92%
Giugno	11,81%	63,53%	48,04%	n.d.	10,81%	-9,11%
Luglio	-24,23%	6,00%	35,10%	-10,15%	0,61%	-82,28%
Agosto	47,60%	-20,14%	59,37%	n.d.	8,48%	2,35%
Settembre	-20,20%	-19,69%	-64,93%	-68,20%	25,14%	61,84%
Ottobre	-4,29%	-19,05%	-11,62%	-9,75%	-22,77%	-46,15%
Novembre	3,20%	-35,08%	5,81%	240,07%	0,00%	-24,45%
Dicembre	6,20%	-8,72%	13,29%	-5,94%	20,23%	122,66%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.c.: valore non calcolabile per il mese di gennaio.

n.d.: non disponibile.

² Le motivazioni di questo comportamento sono essenzialmente economiche, dovute al costo del trasferimento del peschereccio in porti di sbarco (landing) troppo lontani rispetto al luogo di pesca.

³ Ai fini di questo studio sono stati utilizzati prezzi correnti all'ingrosso (rilevati direttamente presso il mercato ittico di Chioggia). Tali valori non sono stati deflazionati sia per evitare di introdurre un fattore di "disturbo" nella serie storica dei prezzi, mediante la scelta di un tasso di inflazione scarsamente rappresentativo dell'andamento generalizzato dei prodotti ittici, sia in considerazione della brevità della serie storica considerata. Tali prezzi non sono poi stati destagionalizzati al fine di evidenziarne appunto la componente di stagionalità propria.

⁴ Sia per le mazanete che per le moleche, data l'estrema specificità di tali produzioni alieutiche caratterizzate da produzioni relativamente modeste in termini quantitativi, le variazioni dei prezzi rilevate vanno valutate tenendo conto della maggiore variabilità di prezzo per queste specie.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Per quanto riguarda i valori che si utilizzano come controllo (soglie di controllo) delle variazioni registrate mese per mese, si fa riferimento alla tabella sottostante che contiene i valori della deviazione standard degli scostamenti mensili calcolati finora per ciascuna specie (anni 2000, 2005, 2006 e 2007).

Tab. 2.2: Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato mese su mese per ciascuna specie per gli anni indicati (valore soglia di controllo)

Anno	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
2000	46.9%	39.3%	50.2%	41.3%	41.7%	22.9%
2005	24.5%	36.5%	49.3%	25.4%	23.0%	32.7%
2006	26,1%	29,2%	26,6%	33,2%	48,2%	26,7%
2007	25,3%	54,7%	19,4%	26,6%	33,3%	26,6%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

Con riferimento alle variazioni dei prezzi di gamberi grigi (schie) e granchi, mazanete e moleche, si veda la nota 4 che contiene alcune considerazioni a carattere generale sull'argomento.

Nella tabella seguente si riportano i prezzi rilevati al mercato ittico di Chioggia, all'ingrosso, per il pescato locale.

Tab. 2.3: Prezzo medio ponderato all'ingrosso, "pescato locale" (anno 2008).

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
	€/kg	€/kg	€/kg	€/kg	€/kg	€/kg
Gennaio	7,11	3,41	2,85	4,90	1,85	66,60
Febbraio	7,24	4,85	3,55	8,51	1,56	68,87
Marzo	5,95	7,58	4,58	8,69	1,55	40,49
Aprile	5,28	9,39	3,69	11,13	1,64	38,10
Maggio	4,91	5,10	3,31	n.d.	1,48	65,12
Giugno	5,49	8,34	4,90	n.d.	1,64	69,17
Luglio	4,16	8,84	6,62	10,00	1,65	69,68
Agosto	6,14	7,06	10,55	n.d.	1,79	70,50
Settembre	4,90	5,67	3,70	3,18	2,24	92,30
Ottobre	4,69	4,59	3,27	2,87	1,73	71,00
Novembre	4,84	2,98	3,46	9,76	1,73	62,32
Dicembre	5,14	2,72	3,92	9,18	2,08	100,54

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d.: non disponibile.

2.2 Analisi congiunturale dei prezzi delle seppie

Data la loro rilevanza in termini di valore del venduto, in questo paragrafo abbiamo approfondito l'analisi dei prezzi in relazione a quella delle quantità vendute sul mercato delle *seppie*.

Per questa specie si riportano di seguito due grafici: il primo (fig. 2.1) dell'andamento dell'indice dei prezzi in base fissa (mese di gennaio di ciascun anno) ed il secondo (fig. 2.2) delle quantità commercializzate delle seppie.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

In particolare, le quantità commercializzate hanno risentito del periodo di **fermo pesca**⁵ (che questo anno è andato dal 4 agosto al 4 settembre).

Essi offrono una percezione del fatto che, per questa specie, gli andamenti dei valori osservati siano *analoghi* a quelli registrati nei periodi di riferimento, indice questo della sostanziale assenza di perturbazioni nel sistema dei prezzi per le specie considerate e conseguentemente del rapporto tra domanda ed offerta di prodotto sul mercato.⁶

Tab. 2.4: Prezzi in euro al kg all'ingrosso delle **seppie** per anno di riferimento.

	2000	2005	2006	2007	2008
Gennaio	3,45	3,59	3,30	2,75	2,85
Febbraio	4,09	4,64	4,07	3,09	3,55
Marzo	5,55	5,61	5,50	4,08	4,58
Aprile	4,63	5,21	4,56	2,94	3,69
Maggio	4,18	4,42	4,64	3,15	3,31
Giugno	4,62	6,03	6,13	4,11	4,90
Luglio	7,04	9,62	8,06	5,60	6,62
Agosto	15,48	21,19	4,28	2,32	10,55
Settembre	3,50	3,10	3,00	2,30	3,70
Ottobre	2,93	2,49	2,58	2,03	3,27
Novembre	2,94	2,86	2,41	2,36	3,46
Dicembre	5,08	3,05	2,90	2,53	3,92

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

⁵ Il fermo pesca per l'alto Adriatico è obbligatorio, quest'anno, per i mestieri dello strascico, delle reti volanti e dei derivanti o ramponi. Dal momento che il sabato e la domenica vige il divieto di pesca, i pescherecci sono rimasti fermi dal 2 di agosto. Tale restrizione alla pesca ha essenzialmente lo scopo di favorire lo sviluppo dei nuovi soggetti, migliorando la disponibilità nel tempo delle risorse alieutiche.

⁶ Si osservi che il periodo agosto-settembre di ciascun anno, dal punto di vista statistico, è fortemente influenzato dalla durata del fermo pesca legale in atto in quel periodo. Ad esempio, il calo di prezzo (di oltre il 50% rispetto al mese precedente) verificatosi nel mese di agosto del 2006 e del 2007 rispetto allo stesso periodo del 2005 è stato dovuto alla chiusura anticipata del periodo di "fermo pesca" e quindi alla conseguente immissione sul mercato, negli ultimi giorni di agosto, di una consistente quantità di prodotto, fatto questo che ha causato la diminuzione del prezzo medio ponderato rilevato dall'ufficio statistico del mercato ittico di Chioggia.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

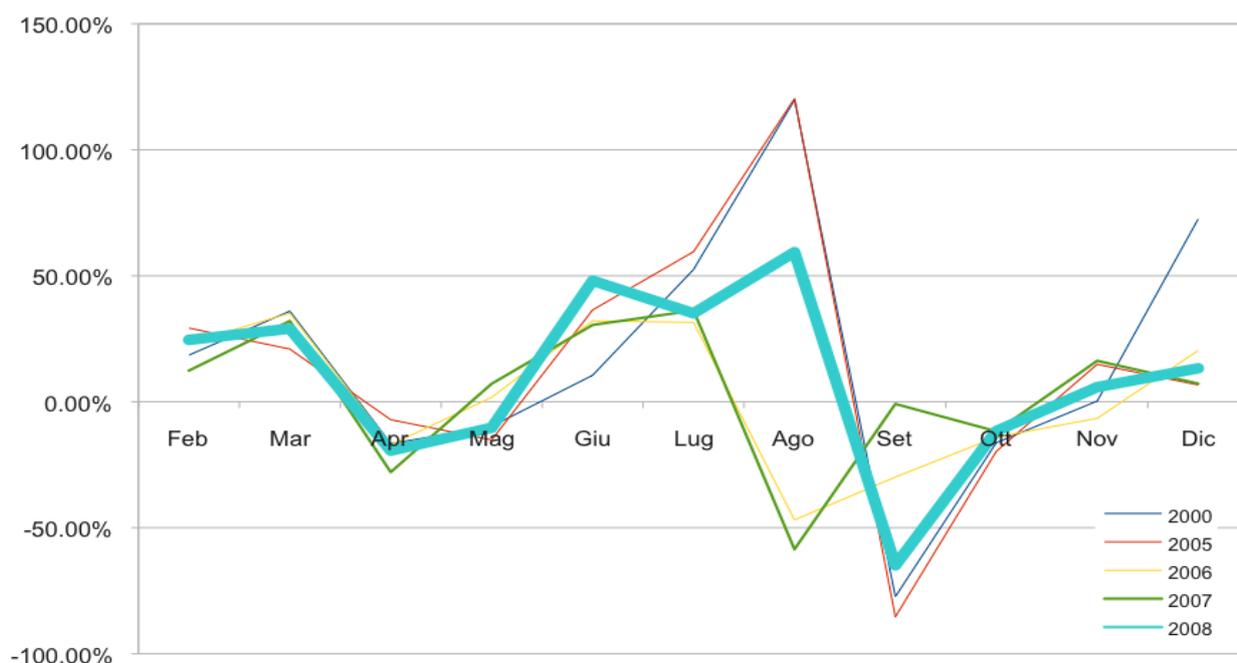


Fig. 2.1. Andamento dell'indice dei prezzi delle seppie (solo dato relativo al "pescato locale").

Tab. 2.5: Quantità commercializzata in kg all'ingrosso di seppie per anno di riferimento

	2005	2006	2007	2008
Gennaio	70.719	87.011	145.178	171.643
Febbraio	60.921	77.100	151.058	122.271
Marzo	n.d.	61.109	158.522	140.615
Aprile	65.303	75.869	180.545	196.187
Maggio	31.868	40.295	95.883	102.295
Giugno	4.753	12.448	28.478	17.413
Luglio	2.781	4.543	10.941	12.272
Agosto	207	6.913	21.718	1.521
Settembre	65.905	71.400	120.704	73.008
Ottobre	108.866	111.584	219.398	96.733
Novembre	93.311	177.426	183.821	97.813
Dicembre	126.956	165.070	224.624	104.605

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

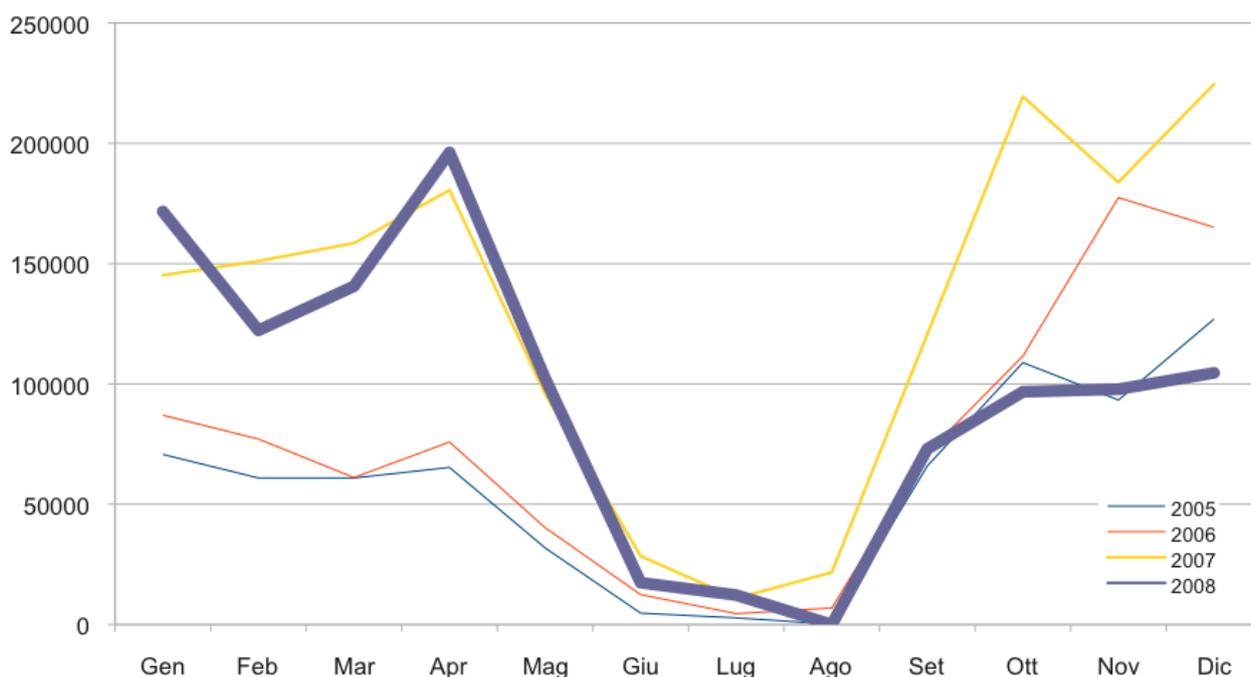


Fig. 2.2. Andamento delle quantità commercializzate (kg) delle seppie presso il mercato ittico di Chioggia (solo dato relativo al "pescato locale").

2.3 Quantità commercializzate

Per quanto riguarda le quantità commercializzate e registrate dal mercato ittico di Chioggia (si ricorda che sono state utilizzati solo i dati relativi al pescato locale), come noto, variano sia in funzione delle catture effettuate che della parte di pescato eventualmente sbarcata presso altri mercati (normalmente Caorle e Venezia). Le catture, a loro volta, dipendono sia dalla disponibilità fisica del prodotto che dallo sforzo di pesca, per capacità (struttura della flotta) ed attività (giorni di pesca). La disponibilità fisica del prodotto è a sua volta influenzata sia da fattori derivanti dall'attività dell'uomo (inquinamento ambientale, eccessivo di prelievo di novellame, mancato rispetto dei ritmi biologici), sia da variazioni naturali dei parametri ambientali (ciclo biologico delle specie pescate, clima, condizioni meteorologiche, fluttuazioni non prevedibili degli stock ittici).

Si tratta quindi di un coacervo di fattori che causano una variabilità dei valori analizzati maggiore di quella che si registra per il sistema dei prezzi e che rende problematica l'interpretazione degli andamenti registrati, potendo dare anche luogo a conclusioni errate. In tal senso non abbiamo ritenuto opportuno procedere separatamente, come invece è stato fatto per il sistema dei prezzi, all'analisi degli andamenti di tali valori.

Nella tabella seguente si riportano i dati della quantità commercializzata per ciascuna specie analizzata, rilevati durante il quadrimestre oggetto del presente rapporto presso il mercato ittico di Chioggia.⁷

⁷ In tabella non sono presenti i dati relativi alle vongole perché esse vengono commercializzate prevalentemente attraverso i centri di raccolta e di depurazione e quindi le quantità fisiche rilevate presso il mercato ittico sono insignificanti, al contrario del prezzo rilevato che invece ha un valore segnaletico pieno.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 2.6: Quantità commercializzata (anno 2008) in kg.

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	99	30.000	171.643	879	627	18
Febbraio	97	19.923	122.271	334	623	21
Marzo	2.461	11.506	140.615	36	271	629
Aprile	4.526	7.621	196.187	10	93	1.437
Maggio	5.975	19.160	102.295	n.d.	463	53
Giugno	5.145	11.859	17.413	n.d.	29	22
Luglio	4.579	12.935	12.272	7	219	542
Agosto	2.857	12.742	1.521	n.d.	418	250
Settembre	6.333	18.867	73.008	98	4.260	144
Ottobre	9.351	14.271	96.733	14	16.115	1.734
Novembre	3.513	16.831	97.813	151	9.317	3.076
Dicembre	2.235	25.854	104.605	638	2.189	572

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d.: non disponibile.

2.4 Vongole

Per quanto riguarda le vongole, vista la specificità del flusso commerciale che transita per larghissima parte dai centri di depurazione per le specie pescate in laguna, i dati in nostro possesso, provenienti dal mercato ittico, sono soggetti ad oscillazioni di prezzo maggiori rispetto a quelli delle altre specie analizzate anche se gli andamenti rimangono analoghi tra il periodo del monitoraggio e quello di riferimento ed i valori sono all'interno dell'intervallo delimitato dalla variazione standard degli scostamenti calcolata per l'anno di riferimento.

In tabella 2.7 sono riportate le deviazioni standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie per gli anni 2000, 2005, 2006 e 2007.

Tab. 2.7. Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie.

Anno	Vongole	Vongole Veraci
2000	28.3%	36.0%
2005	13.7%	4.6%
2006	37,2%	9,7%
2007	5,4%	1,8%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

2.4.1 Vongole adriatiche

I dati di prezzo forniti dal mercato ittico di Chioggia, per la categoria merceologica "vongole, pescato nazionale"⁸, sono riportati nella tabella sottostante.

⁸ Sono stati utilizzati i dati di prezzo relativi al pescato nazionale, anziché quello locale, per indisponibilità del dato.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 2.8. Andamento del prezzo delle Vongole adriatiche in euro (€), per l'anno 2008.

	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo medio ponderato	Variazione di prezzo sul mese precedente
Gennaio	1,00	4,00	2,74	n.c.
Febbraio	2,00	6,80	3,55	29,56%
Marzo	2,00	6,80	3,42	-3,66%
Aprile	2,00	11,00	3,64	6,43%
Maggio	3,00	7,80	4,57	25,55%
Giugno	3,00	6,50	4,60	0,66%
Luglio	2,00	5,00	3,89	-15,43%
Agosto	2,00	4,50	3,55	-0,87%
Settembre	2,00	4,00	3,54	-0,02%
Ottobre	2,00	4,00	3,31	-2,60%
Novembre	4,00	4,00	4,00	20,85%
Dicembre	3,50	5,70	4,50	12,50%

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia. Dati "pescato nazionale".

n.c. = non calcolabile per il mese di gennaio.

Con riferimento al rapporto Agriteco del periodo [Rapporto Finale, B.6.72 B/4, ottobre 2008] si riporta nelle sue conclusioni che nel periodo di monitoraggio la biomassa commerciale disponibile di *Chamelea gallina* è più ridotta rispetto ai dati raccolti nel precedente periodo, relativo all'anno 2007. Sulla base del Grafico 5.1 in alto (pag. 48 del Rapporto Finale), in cui si raffronta la disponibilità di biomassa (in gr/mq) nei diversi anni dal 2006 al 2008 e per diversi livelli batimetrici (dai -2 metri ai -9 metri), si riscontra una diminuzione dei valori 2008 in confronto all'anno precedente, il 2007; il livello di disponibilità di biomassa per l'anno 2008 è, invece, superiore od uguale a quello misurato nei periodi precedenti (2005 e 2006).

Analisi dei margini di intermediazione

In questa sezione del rapporto si è proceduto ad un approfondimento relativo al prezzo delle vongole adriatiche pagato ai pescatori dai grossisti (intermediari commerciali), in aggiunta all'analisi del prezzo al consumo intermedio desunto dal mercato ittico di Chioggia relativamente al pescato nazionale (vedi tab. 2.8).

I prezzi pagati per un chilogrammo di vongole adriatiche sia al pescatore sia al grossista sono riportati nella tabella sottostante. Tali valori sono stati ottenuti mediando le diverse taglie commercializzate ("grosse" e "mezzane"), le variazioni occorse nel mese di riferimento (ad esempio la variazione di prezzo che si registra all'avvicinarsi di una ricorrenza nel mese), le variazioni dei diversi luoghi di rilevazione e sono stati ottenuti attraverso indagini condotte sia presso le organizzazioni dei produttori (O.P.) che presso i Consorzi Gestione Vongole (Co.Ge.Vo.).

I margini di intermediazione sono calcolati rispetto alla variazione percentuale tra il prezzo base, quello riconosciuto al pescatore, e quello riconosciuto al grossista ed al mercato ittico di Chioggia.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 2.9. Andamento del prezzo delle Vongole adriatiche in euro (€/kg) e del margine di intermediazione, per l'anno 2008.

	Prezzo medio pagato al pescatore	Prezzo pagato al grossista	Prezzo pagato al mercato	Margine a favore del grossista	Margine a favore del mercato
Gennaio	1.30	2.00	2.74	53.85%	110.77%
Febbraio	1.35	2.05	3.55	51.85%	162.96%
Marzo	1.45	2.15	3.42	48.28%	135.86%
Aprile	1.73	2.43	3.64	40.46%	110.40%
Maggio	2.60	3.30	4.57	26.92%	75.77%
Giugno	2.75	3.45	4.60	25.45%	67.27%
Luglio	2.45	3.15	3.89	28.57%	58.78%
Agosto	2.45	2.95	3.55	20.41%	44.90%
Settembre	2.45	2.90	3.54	18.37%	44.49%
Ottobre	1.90	2.90	3.31	52.63%	74.21%
Novembre	1.90	2.80	4.00	47.37%	110.53%
Dicembre	2.20	3.15	4.5	43.18%	104.55%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati TESAF e Mercato ittico di Chioggia.

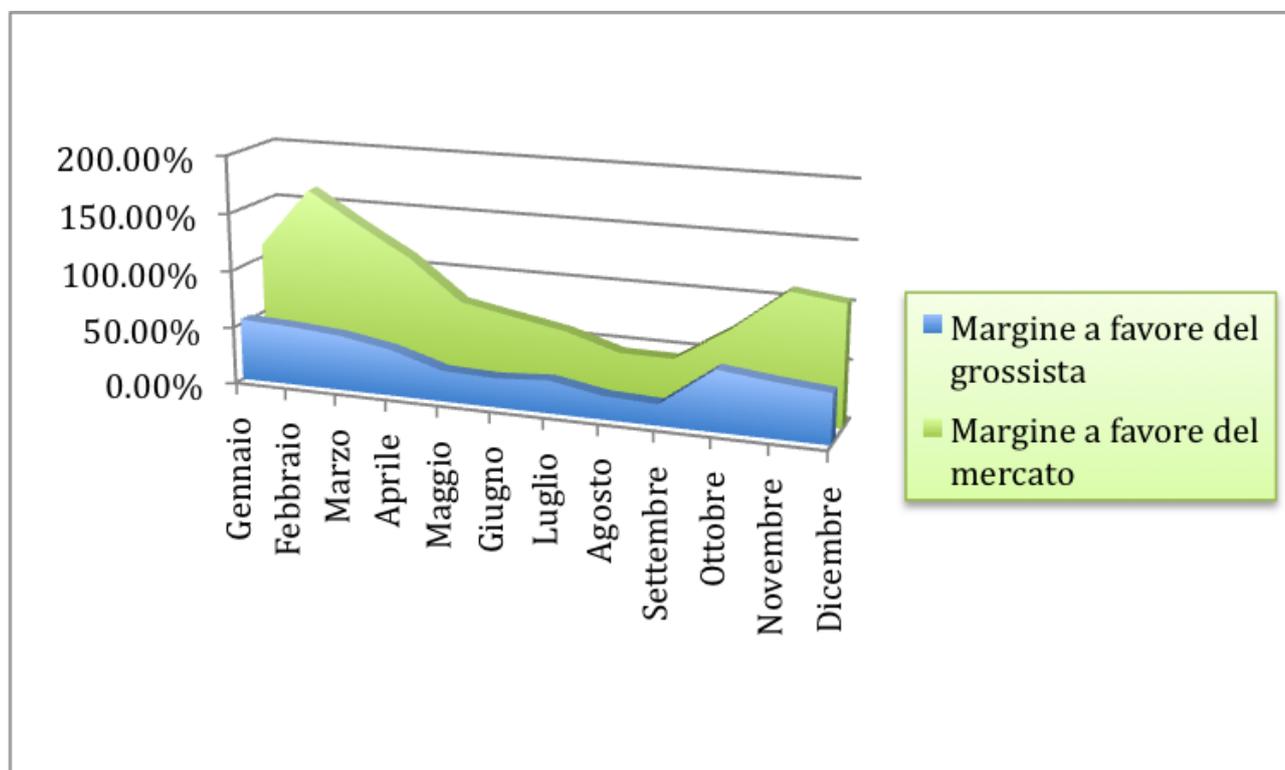


Fig. 2.3. Margini di intermediazione delle vongole adriatiche nella filiera (€/kg).

Si osservi infine che, ad ulteriore integrazione del presente studio, esiste in parallelo uno specifico monitoraggio in corso sulla pesca della *Chamelea gallina* ("vongola") che può aggiungere ulteriori informazioni tecnico-economiche su questo prodotto.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

2.4.2 Vongole veraci

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo della categoria merceologica "vongole veraci" pescate in laguna sono riportati nella tabella seguente i valori del loro prezzo minimo, massimo e ponderato.

Tab. 2.10. Andamento del prezzo delle Vongole Veraci in euro (€) per l'anno 2008.

	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo medio ponderato	Variazione di prezzo sul mese precedente
Gennaio	6,00	7,00	6,77	n.c.
Febbraio	6,30	7,00	6,48	-4,28%
Marzo	6,00	7,50	7,24	11,73%
Aprile	5,50	13,00	7,40	2,21%
Maggio	7,00	8,50	8,32	12,43%
Giugno	6,50	8,00	7,22	-13,22%
Luglio	2,50	8,00	6,95	-3,74%
Agosto	4,50	7,00	5,53	-20,43%
Settembre	3,30	6,20	5,36	-3,07%
Ottobre	1,30	5,50	4,95	-7,65%
Novembre	4,00	5,00	4,80	-3,03%
Dicembre	4,00	12,00	4,84	0,83%

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.c. = non calcolabile per il mese di gennaio.

Analisi dei margini di intermediazione

Anche per le vongole veraci, abbiamo proceduto ad un approfondimento relativamente al prezzo pagato effettivamente ai pescatori, piuttosto che analizzare l'andamento di solo quello desunto dal mercato ittico di Chioggia relativamente al pescato nazionale (vedi tab. 2.10).

Questo ci ha consentito di analizzare l'andamento dei margini di intermediazione che giocano un ruolo importante sia nella dinamica dei redditi effettivamente percepiti dai pescatori che nella stabilità del sistema dei prezzi, consentendoci così di disporre di un ulteriore dato di analisi del mercato di un prodotto che è, per valore, la principale fonte di reddito della maggior parte degli operatori economici presenti in laguna nell'ambito della pesca.

I prezzi pagati per un chilogrammo di vongole veraci sia al pescatore sia al grossista sono riportati nella tab. 2.11. Anche in questo caso tali valori sono stati ottenuti mediando le diverse taglie commercializzate ("grosse" e "mezzane"), le variazioni occorse nel mese di riferimento (ad esempio la variazione di prezzo che si registra all'avvicinarsi di una ricorrenza nel mese), le variazioni dei diversi luoghi di rilevazione e sono stati ottenuti attraverso indagini condotte sia presso alcune cooperative di produttori sia grossisti.

Tab. 2.11. Andamento del prezzo delle Vongole veraci in euro (€/kg) e del margine di intermediazione, per l'anno 2008.

	Prezzo medio pagato al pescatore	Prezzo pagato al grossista	Prezzo pagato al mercato	Margine a favore del grossista	Margine a favore del mercato
Gennaio	4.00	4.50	6.77	12.50%	69.25%
Febbraio	4.50	5.00	6.48	11.11%	44.00%
Marzo	4.90	5.40	7.24	10.20%	47.76%
Aprile	5.50	6.00	7.40	9.09%	34.55%

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

	Prezzo medio pagato al pescatore	Prezzo pagato al grossista	Prezzo pagato al mercato	Margine a favore del grossista	Margine a favore del mercato
Maggio	5.50	6.00	8.32	9.09%	51.27%
Giugno	4.30	4.80	7.22	11.63%	67.91%
Luglio	4.60	5.10	6.95	10.87%	51.09%
Agosto	4.00	4.50	5.53	12.50%	38.25%
Settembre	3.70	4.30	5.36	16.22%	44.86%
Ottobre	2.60	3.80	4.95	46.15%	90.38%
Novembre	2.40	3.70	4.80	54.17%	100.00%
Dicembre	2.65	3.90	4.84	47.17%	82.64%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati TESAF e Mercato ittico di Chioggia.

I margini di intermediazione sono calcolati rispetto alla variazione percentuale tra il prezzo base, quello riconosciuto al pescatore, e quello riconosciuto al grossista ed al mercato ittico di Chioggia.

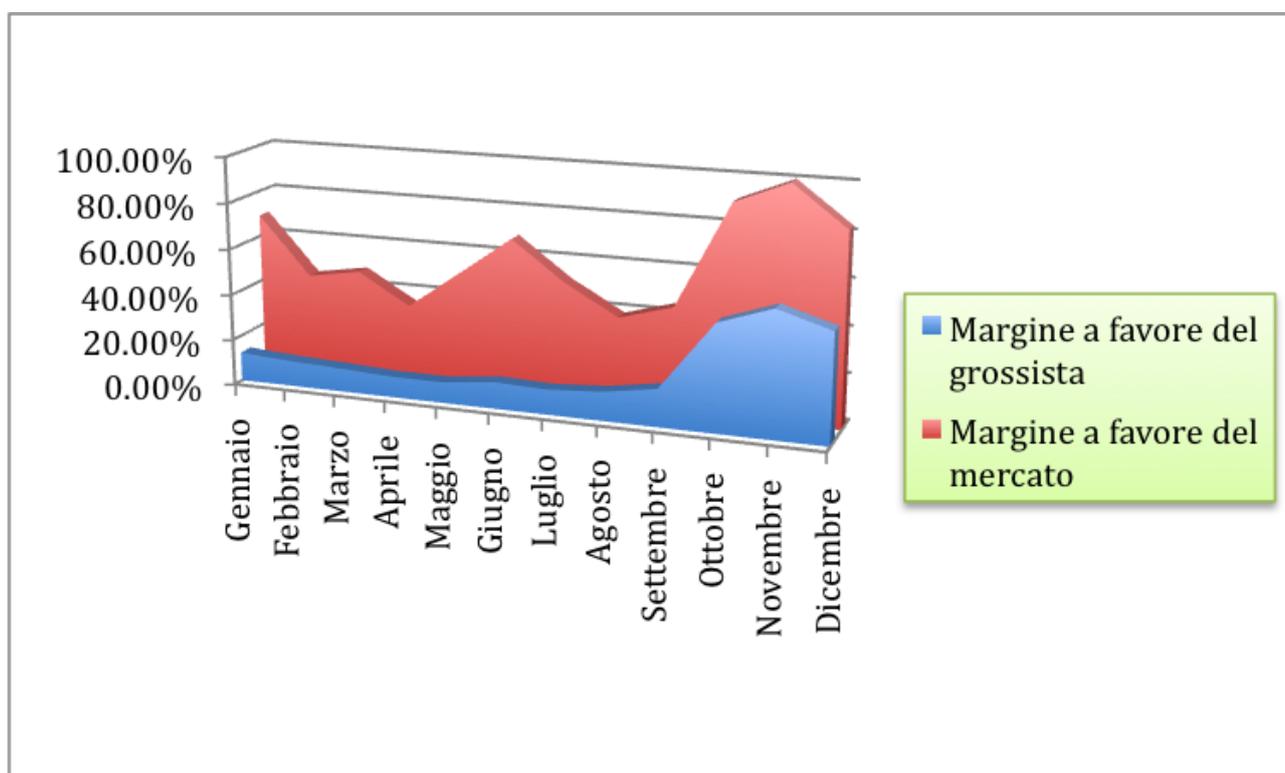


Fig. 2.4. Margini di intermediazione e confronto tra i diversi prezzi delle vongole veraci nella filiera (€/kg).

2.5 Valore della produzione

Il valore della produzione (ovvero la quantità commercializzata in un certo mercato per prezzo di vendita) è disponibile, a livello statistico, per il mercato di Chioggia (quello preso a riferimento nel presente studio). Nella tabella seguente sono riportati i valori rilevati durante il quadrimestre oggetto del presente rapporto.

Tali valori hanno origine dal prodotto della quantità commercializzata nel mese di una certa specie per il prezzo medio ponderato calcolato, a livello di mercato ittico, dello stesso mese.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 2.12: Valore della produzione (anno 2008) in euro.

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	700	102.375	489.757	4.311	1.158	1.172
Febbraio	704	96.538	434.330	2.845	972	1.426
Marzo	14.639	87.251	643.873	310	420	25.453
Aprile	23.883	71.529	724.332	108	152	54.747
Maggio	29.334	97.701	338.674	n.d.	685	3.474
Giugno	28.226	98.882	85.366	n.d.	47	1.323
Luglio	19.069	114.349	81.238	70	360	18.903
Agosto	17.537	89.917	16.049	n.d.	746	8.802
Settembre	31.060	106.962	270.459	311	9.549	6.660
Ottobre	43.851	65.556	316.544	39	27.873	61.562
Novembre	17.010	50.163	338.913	1.475	16.128	95.817
Dicembre	11.489	70.229	410.252	5.857	4.554	28.744

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d.: non disponibile.

Si osservi come tale dato risenta, nel mese di agosto, della coincidenza con il periodo di fermo pesca legale.

Riteniamo che tale dato abbia però un limitato valore ai fini del presente studio perché non rappresenta né il valore del pescato complessivo in laguna (mancherebbero, infatti, non solo i dati di valore degli altri porti lagunari ma anche tutto il pescato venduto direttamente fuori dai mercati ittici), né rappresenta il livello di reddito conseguito dai produttori locali, visto che una parte prevalente del reddito del settore è data dalla pesca delle vongole che non passa attraverso il mercato ittico se non in piccolissima parte, ma transita attraverso i centri di depurazione, che sono imprese private.⁹

⁹ Ricordiamo infatti che, a parte quelli acquisiti presso il mercati ittico, i dati effettivi di volume relativi alla commercializzazione delle vongole sono a carattere privato e detenuti dai diversi centri di depurazione operanti nell'area lagunare e peri-lagunare allo stesso modo di quelli di competenza del Cogeco, ovvero quelli relativi al pescato delle vongole in mare.

3. ELEMENTI STRUTTURALI

3.1 La flotta

Le informazioni utilizzate nel presente studio, per quanto riguarda la flotta operante in mare e dedita alla costa in prossimità delle coste, sono quelle del Registro della Flotta (*Fleet Register*) messe a disposizione dall'Unione Europea¹⁰ e da questa ricevuta da parte del Ministero delle infrastrutture (attraverso le Capitanerie di Porto), come previsto dalla Direttiva 2371/2002. Tali informazioni sono aggiornate *circa* ogni tre mesi (**aggiornato al 16 settembre 2008, ultimo dato disponibile**).

Per quanto riguarda quelle riguardanti la flotta da pesca operante nell'ambito della laguna, si tratta delle informazioni mantenute dall'Ispettorato di Porto di Venezia, che è organo della Regione per le materie attinenti alla navigazione interna, a seguito della ripartizione delle funzioni tra Stato e Regioni delle materie previste dall'art. 117 della Costituzione.¹¹ Tali informazioni sono rese disponibili solo *ad hoc* in conformità a specifiche richieste fatte all'Ispettorato stesso.

Per quanto riguarda la componente della flotta peschereccia che insiste complessivamente sulla laguna e sulle zone costiere limitrofe, sulla base dei dati fornitici dagli organismi competenti, sia il numero di imbarcazioni destinate alla pesca in laguna che a quella costiera (in mare) si è registrato un calo modesto, dell'ordine del 2,6% con riferimento all'inizio dell'anno, principalmente a carico della marineria di Caorle (-5,47%).

Tab. 3.1. Imbarcazioni per la piccola pesca costiera.

Porto	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2007	Primo trimestre 2008	Terzo trimestre 2008	Variazione rispetto all'inizio dell'anno	Variazione dall'inizio del monitoraggio
Caorle	160	138	128	121	-5.47%	-24.38%
Chioggia	214	189	181	179	-1.10%	-16.36%
Venezia	120	106	105	103	-1.90%	-14.17%
Totale	494	433	414	403	-2.66%	-18.42%

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati del Registro della Flotta (aggiornati al 16 settembre 2008).

Con riferimento invece all'inizio del monitoraggio, sulla base dei dati delle capitanerie di porto passati da queste all'Unione Europea, il calo nella consistenza della flotta appare più sostanzioso, dell'ordine del 18,42%, in linea comunque con la tendenza segnalata dai responsabili del tavolo di lavoro.

¹⁰ <http://ec.europa.eu/fisheries/fleet/index.cfm?method=Download.menu>

¹¹ Le imbarcazioni abilitate alla pesca professionale in laguna devono essere registrate negli appositi registri dell'Ispettorato di Porto di Venezia se di lunghezza fuori tutto inferiore a 7,5 metri. Quelle che praticano la piccola pesca costiera sono, invece, registrate nei registri delle imbarcazioni della pesca marittima, tenuti dalle Capitanerie di Porto, i cui dati confluiscono nel Registro della Flotta disponibile presso la Direzione Generale Pesca della Commissione Europea. (In particolare si veda l'art. 10 comma 2 del "Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della provincia di Venezia": "Le unità a motore aventi lunghezza fuori tutto non superiore a m 7,5 adibite alla pesca professionale nelle lagune venete devono essere iscritte negli appositi registri tenuti dall'Ispettorato di Porto di Venezia, qualora non iscritta come imbarcazione da pesca marittima".

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

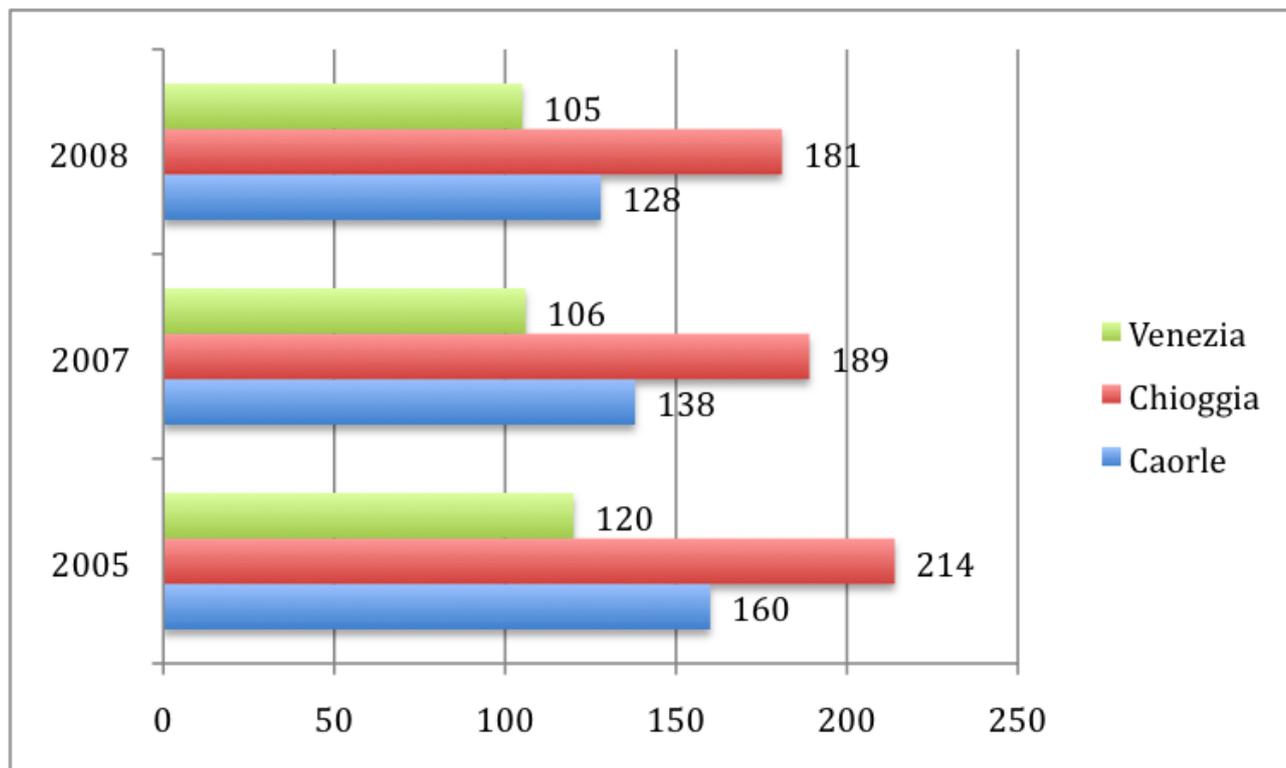


Fig. 3.1. Andamento della flotta peschereccia per la piccola pesca costiera durante il periodo di monitoraggio (primo trimestre di ciascun anno).

Tab. 3.2. Struttura della flotta peschereccia di mare (solo piccola pesca costiera).

	Natanti		Lunghezza f.t. (m)	Stazza lorda (t)	Potenza (kw)
	(num.)	%			
Caorle	121	30.0%	9,62	6,26	70
Chioggia	179	44.4%	11,37	8,32	88
Venezia	103	25.6%	12,20	8,40	97

Fonte: Registro della Flotta (aggiornati al 16 settembre 2008).

Con riferimento all'attrezzatura principale di pesca utilizzata, la situazione al 16 settembre 2008 è riportata nella tabella seguente.

Tab. 3.3. Struttura dell'attrezzatura della flotta peschereccia di mare (solo piccola pesca costiera).

	Caorle	Chioggia	Venezia	Totale
Draghe	23	74	36	133
Reti da posta (derivanti)	0	0	1	1
Reti da posta (fisse)	37	36	42	115
Palangari (fissi)	20	7	3	30
Reti a strascico a divergenti	34	56	21	111
Ciancioli	7	4	0	11
Reti da traino pelagiche a coppia	0	1	0	1
Sfogliare	0	1	0	1

Fonte: Registro della Flotta (aggiornati al 16 settembre 2008).

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

A proposito delle *imbarcazioni dedicate alla pesca in laguna*, sulla base dei dati dell'Ispettorato di Porto di Venezia abbiamo inizialmente stimato in circa 490 il numero di natanti operanti in laguna, operanti in prevalenza dal porto di Chioggia¹². La maggioranza di tali imbarcazioni, l'81%, utilizzava propulsori fuori-bordo per la navigazione.

3.2 Imprese

Le informazioni utilizzate per monitorare l'andamento del numero d'impresе operanti nel settore della pesca in laguna sono quelle rese disponibili dal database Movimprese, messo a disposizione da Infocamere, la società consortile d'informatica delle Camere di Commercio italiane (<http://www.infocamere.it/movimprese.htm>). Tali informazioni sono aggiornate circa ogni tre mesi.¹³

In particolare, il numero d'impresе con un coinvolgimento diretto nelle attività di pesca in laguna è determinato prevalentemente da quelle operanti nei comuni di Chioggia, Venezia e Caorle con i codici ATECO 2002 05.01.1 e 05.02.1.¹⁴

I dati per quadrimestre delle impresе attive in provincia di Venezia, desunti dal sistema Movimpresa di Infocamere, sono mostrati nella tabella seguente.

Tab. 3.4. Impresе attive per forma giuridica in provincia di Venezia, per trimestre.

	I - 2005	I - 2006	I - 2007	I - 2008	III- 2008
Società di capitale	14	16	18	18	18
Società di persone	165	188	193	186	186
Ditte individuali	740	741	734	705	679
Altre forme giuridiche	96	102	103	101	107
Totale delle impresе attive	1015	1047	1048	1010	990

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Movimpresa, Infocamere (aggiornate al dicembre 2008).

¹² Fonte: Ispettorato di porto, Regione Veneto, 2006.

¹³ Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle impresе condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Edita dal 1982, Movimprese rappresenta la fonte più completa ed aggiornata sulla demografia economica del Paese. Inizialmente con cadenza trimestrale (1982-1984), poi con cadenza semestrale (1985-1992) ed infine nuovamente per trimestri, Movimprese rileva la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale, regionale e nazionale di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione presso il Registro delle Impresе delle Camere di Commercio, analizzando i fenomeni demografici per settore di attività economica e per tipologia di forma giuridica dell'impresa (alla fine del 2005 erano iscritte oltre sei milioni di impresе). L'archivio sul Web, attivo dal 1997, consente l'accesso ai dati in formato elettronico a partire dal primo trimestre 1995.

¹⁴ 05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi:

- pesca alturiera, costiera o in acque interne
- raccolta di crostacei e molluschi marini
- caccia ad animali acquatici: tartarughe, ascidie, tunicati, ricci di mare, ecc.
- raccolta di prodotti marini: ostriche perlifere, spugne, coralli e alghe
- attività dei servizi connessi alla pesca

05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi

- produzione di uova di ostriche, mitili, giovani aragoste, gamberetti ed altre larve di crostacei, pesciolini e avannotti
- allevamento di pesci, compreso l'allevamento di pesci ornamentali in acque marine
- ostricoltura
- coltivazione di ulva e altre alghe commestibili
- attività dei servizi connessi alla piscicoltura

In particolare, rileviamo una *diminuzione di 20 unità* rispetto all'inizio dell'anno dovuta in larga parte alla variazione del numero di ditte individuali. Una variazione del genere, pari a poco meno di due punti percentuali sul totale delle ditte operanti nel settore pesca, rientra in un fenomeno di oscillazione a carattere fisiologico legato spesso a motivazioni a carattere personale o strettamente congiunturali, quando si riferisce a ditte individuali.

3.3 Occupazione diretta

L'occupazione diretta legata alle attività di pesca in laguna è stata stimata nei rapporti precedenti in circa 1.750 unità, di cui circa 750 pescatori che possono operare professionalmente in mare e 1.000 operanti in laguna.

Per giungere a tale stima si sono utilizzati i dati relativi agli equipaggi imbarcati che sono stati resi disponibili dall'Ispettorato di Porto di Venezia.

Sulla base di una rete di ulteriori rilevazioni effettuate nel periodo in corso presso i responsabili del settore della Provincia di Venezia, in particolare l'ufficio Caccia e Pesca deputato al rilascio delle licenze di pesca, ed dei rappresentanti delle principali organizzazioni professionali del settore, *risulta non si siano verificati cambiamenti significativi nel numero degli occupati* rispetto a quanto stimato in precedenza e proposto ai nostri interlocutori come ipotesi di partenza per le loro valutazioni.

3.4 Aspetti socio-economici

Nel quadrimestre oggetto di questo rapporto si è risolto il problema collegato all'effetto che l'elevato prezzo del gasolio, posta di bilancio tra le principali per le imprese del settore, ha sui redditi aziendali a seguito della drastica riduzione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Inoltre, sono state avviate alcune iniziative da parte delle organizzazioni professionali miranti a modificare il regime del fermo pesca, rendendone l'applicazione meno rigida in termini temporali, ovvero non limitata rigidamente al solo periodo di agosto per tutte le marinerie adriatiche. Si intende consentirne un'applicazione differenziata nel tempo secondo diversi areali geografici omogenei, non penalizzando in questo modo le attività di pesca pur rispettando le necessità riproduttive delle risorse alieutiche.

Nel rapporto Acquafutura del periodo [Primo Rapporto B.6.72 B/4, settembre 2008] vengono riportate alcune segnalazioni in merito alle minori catture, in generale, di alcune specie oggetto di monitoraggio per il settore pesca. Per quanto riguarda le seppie, ad esempio, i dati provenienti dal mercato ittico di Chioggia ci dicono che i livelli di pescato sono comunque piuttosto abbondanti, soprattutto rispetto agli anni 2005 ed al 2006. Dopo i picchi di catture del 2007 e 2008, dovuti alle favorevoli condizioni biologiche e meteorologiche, è comunque a nostro avviso fisiologico che si registri una qualche diminuzione del pescato verso i livelli "normali" degli anni precedenti agli ultimi, piuttosto eccezionali in termini di volumi di pescato e di vendita.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda le variabili che potrebbero mutare nel breve periodo (quelle **congiunturali**), lo studio condotto si è basato sull'analisi degli andamenti dei prezzi delle sette specie individuate all'inizio del monitoraggio e scelte in virtù della loro rilevanza economica ed ambientale, basata sui dati (prezzi all'ingrosso del pescato locale) acquisiti direttamente presso il mercato ittico di Chioggia.

È stata anche avviata un'analisi dei margini di intermediazione, raccogliendo, direttamente presso gli operatori economici, una serie di dati di prezzo pagato al pescatore ed al grossista per il settore delle vongole.

Fino alla data di questo rapporto, le analogie degli andamenti dei prezzi tra i periodi di riferimento ed il periodo del monitoraggio sono una conferma del fatto che durante tale periodo *non si sono verificate delle anomalie nel sistema di mercato*.

Per quanto riguarda le variabili che cambiano nel periodo medio-lungo (quelle strutturali), rispetto all'ultimo dato disponibile abbiamo rilevato una diminuzione di poco più di 2 punti percentuali sul totale delle ditte operanti nel settore pesca, mentre, per quanto riguarda la componente della flotta peschereccia, si è registrato un calo modesto, dell'ordine del 2,6% circa con riferimento all'inizio dell'anno 2008. Entrambi i casi rientrano in una tendenza in corso verso la concentrazione aziendale e produttiva. Nessun cambiamento di rilievo invece, sulla base delle informazioni in nostro possesso, per il livello di occupazione diretta del settore.